CONSIGLIO: BRACCO, ”HO MANI LIBERE, MA RESTO ALL’OPPOSIZIONE”

12 Agosto 2015



L’AQUILA – “E’ vero, al momento della verifica del numero legale non avevo con me il tesserino elettronico, ma non l’avrei comunque inserito, perché sono coerente e resto all’opposizione”.

A parlare è Leandro Bracco, consigliere regionale del gruppo misto, ex Movimento 5 stelle, che nella drammatica giornata di ieri in Consiglio regionale, è stato indicato suo malgrado come ago della bilancia, e a lungo corteggiato da vari consiglieri di maggioranza prima dell’impietoso epilogo con la mancanza di numero legale poco prima della mezzanotte, per un solo voto, a causa delle assenze polemiche dei consiglieri ribelli Luciano Monticelli del Partito democratico, Mario Olivieri e Andrea Gerosolimo di Abruzzo civico. Con Bracco che non ha registrato la sua presenza, al pari degli altri consiglieri di opposizione.

“Non è stata una dimenticanza voluta quella del tesserino elettronico – tiene a ribadire Bracco ad *Abruzzoweb* – mi capita spesso di dimenticarlo. Garantire il numero legale spetta alla maggioranza, e nel caso fosse accaduto, non ho problemi a dichiarare che avrei valutato i provvedimenti all’ordine del giorno, votando eventualmente anche a favore di quelli che mi avrebbero convinto”.

Bracco sottolinea infatti che “essere minoranza non significa ergere barricate, e rivendico di avere le mani libere votando i provvedimenti che condivido, chiunque li presenti in aula, dunque maggioranza compresa”.

Bracco conferma poi “di essersi sentito gli occhi addosso per tutta la giornata, ma di non aver ricevuto proposte indecenti dalla maggioranza. E ho sentito addosso gli occhi dei sospettosi consiglieri del Movimento 5 stelle, che ipotizzavano chissà quali tradimenti, non so se avete presente i fari da stadio…”

Il suo soccorso esterno era stato in effetti dato come possibile, in quanto Bracco, e stato espulso dal M5S, cn cui è stato eletto, dal leader nazionale Beppe Grillo per aver accettato la delega alla cultura e all’estetica da parte del presidente della Regione Luciano D’Alfonso, con cui Bracco ha un buon rapporto.

Bracco è convinto però che la maggioranza non avrà comunque bisogno del suo aiuto.

“Nella conferenza stampa di Gerosolimo, Olivieri e Monticelli non mi pare che si siano uditi proclami di guerra, ma solo una richiesta di verifica interna. Sono convinto che ci sarà un ricompattamento, e la maggioranza seppure sulle spine andrà avanti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli